

UGUAGLIANZA DI GENERE, SOLIDARIETÀ, AZIONE

Attività del gruppo GUE/NGL nella
commissione per i diritti delle donne
e l'uguaglianza di genere del
Parlamento europeo

European United Left • Nordic Green Left

EUROPEAN PARLIAMENTARY GROUP

GUE/NGL
www.guengl.eu



Le sfide

Le dottrine economiche neoliberiste attualmente dominanti, coadiuvate dalle misure di austerità e dalle politiche imposte dai membri della “troika” (Banca centrale europea, Commissione europea e Fondo monetario internazionale) hanno conseguenze particolarmente gravi per le donne, ponendo enormi ostacoli all’uguaglianza. Pertanto, per difendere i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere a livello dell’Unione nell’attuale contesto economico e politico, occorre anche opporre resistenza alla governance economica neoliberista concepita a livello dell’UE e imposta agli Stati membri e proporre alternative per un’economia verde e sostenibile che si basi sull’uguaglianza e sulla giustizia sociale.

La maggior parte delle persone che vivono in condizioni di povertà sono donne, e le condizioni di lavoro delle donne sono sempre più precarie. Nell’Unione europea il divario tra le retribuzioni orarie dei due sessi è pari, in media, al 16%. Le donne migranti, in particolare, devono far fronte a un peggioramento delle condizioni lavorative, con salari più bassi e diritti sociali e del lavoro limitati o inesistenti.

Ogni anno in Europa la violenza degli uomini sulle donne uccide oltre mille donne. Il 33% delle donne è stato vittima di violenze fisiche e/o sessuali, mentre il 43% ha subito violenze psicologiche. Tali violenze sono una conseguenza delle disuguaglianze in tutti gli ambiti della vita e costituiscono un ostacolo all’uguaglianza di genere.

In diversi paesi dell’UE alle donne viene negato il diritto di decidere liberamente del proprio corpo e della propria sessualità, e la loro possibilità di accedere a servizi pubblici accessibili per la salute sessuale e riproduttiva, compreso l’aborto, è nulla o fortemente limitata.

Le donne continuano a svolgere la maggior parte del lavoro domestico senza retribuzione.

La mancanza di servizi di assistenza accessibili, abbordabili e di qualità è una realtà diffusa in tutta Europa.

Le donne migranti devono far fronte a discriminazione e condizioni di lavoro particolarmente disagiate , e spesso non sono in grado di conseguire uno status giuridico indipendente. Le donne migranti senza documenti sono particolarmente vulnerabili allo sfruttamento e alla violenza e hanno possibilità limitate di denunciare vessazioni e aggressioni senza esporsi al rischio di espulsione.

La guerra, i conflitti e la progressiva militarizzazione continuano a devastare le vite di donne e ragazze in tutto il mondo.

Le strutture decisionali nazionali e dell'UE rimangono estremamente sbilanciate dal punto di vista della parità di genere. Le donne rappresentano in media solo il 27,7% dei parlamentari nazionali (2014).

La discriminazione di lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e intersessuali (LGBTQI), ampiamente basata su stereotipi di genere e nozioni patriarcali di sesso e genere, persiste in tutta Europa.



Priorità del gruppo GUE/NGL per la promozione dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

- favorire la solidarietà, non l'austerità – il gruppo GUE/NGL difende i diritti delle donne proponendo una politica e una governance economiche alternative. Noi diciamo NO alle attuali misure di austerità dell'UE, che aumentano le disuguaglianze di genere – noi diciamo SÌ a una distribuzione più equa della ricchezza, che consente maggiori investimenti nei servizi pubblici, compresi i servizi di assistenza, sanità e istruzione;
- rafforzare l'occupazione femminile nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, contrastando la disoccupazione e le varie forme di lavoro precario;
- difendere i diritti sia delle donne che degli uomini di conciliare vita professionale e genitorialità, senza alcuna discriminazione nel mercato del lavoro e nei sistemi di sicurezza sociale;
- sostenere il diritto delle donne di decidere liberamente del proprio corpo e di avere libero accesso all'aborto legale e a servizi pubblici di elevata qualità per la salute sessuale e riproduttiva;
- mettere fine a tutte le forme di violenza sulle donne;
- procedere verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale: questioni fondamentali quali crescita sostenibile, consumo, competenze, partecipazione della società civile, risorse, energia, posti di lavoro verdi e mobilità/trasporti devono essere affrontate da una prospettiva di genere;
- promuovere un reddito minimo, da una prospettiva di genere, quale strumento di autodeterminazione e forma di compenso per tutto il lavoro non retribuito e non riconosciuto svolto dalle donne (ma che consenta alle donne anche di sfuggire alla violenza domestica);

- garantire un equilibrio di genere nel processo decisionale; dare impulso a politiche in materia di migrazione, rifugiati e integrazione che rafforzino i diritti dei migranti, delle donne marginalizzate per ragioni etniche e delle loro famiglie, in particolare i loro figli;
- mettere l'uguaglianza di genere al centro della politica estera dell'UE,
- comprese le politiche in materia di scambi commerciali, sviluppo e sicurezza;
- incoraggiare l'integrazione della prospettiva di genere nell'attività delle altre commissioni parlamentari.

Il nostro lavoro al Parlamento europeo

Attività parlamentari

Il gruppo GUE/NGL svolge un ruolo essenziale per garantire che i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere siano tra le massime priorità del Parlamento europeo. Elaboriamo relazioni e interrogazioni parlamentari, interveniamo durante le riunioni di commissione e in Aula, organizziamo audizioni, discussioni e seminari allo scopo di sviluppare un dialogo costante e aperto tra il nostro gruppo e la società.

Dare visibilità alle battaglie delle donne

Adoperarsi per l'uguaglianza di genere significa anche emancipare le donne, dare voce alle donne di tutte le età e provenienti da diversi contesti nonché dare visibilità alle alternative create dalle donne – insieme a tutti i sostenitori e le sostenitrici del femminismo.

Creare alleanze

Per cambiare le nostre società, occorre unire le forze e agire insieme. Il gruppo GUE/NGL è favorevole a una stretta collaborazione con le organizzazioni per i diritti delle donne, le associazioni sindacali e i più ampi movimenti sociali.

Membri GUE/NGL della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere



Malin Björk (Svezia), coordinatore del gruppo GUE/NGL FEMM



Kostadinka Kuneva (Grecia),
membro sostituto FEMM



João Calado Pimenta Lopes (Portogallo),
vicepresidente FEMM



Eleonora Forenza (Italia),
membro sostituto FEMM



Ángela Vallina (Spagna),
membro FEMM



Stefan Eck (Germania),
membro sostituto FEMM

Il gruppo GUE/NGL presenta una visione del processo d'integrazione europeo basato sulla solidarietà, diritti dei lavoratori, pace, uguaglianza di genere, libertà civili, democrazia e responsabilità ambientale. Siamo un gruppo di 52 Membri da 22 differenti delegazioni politiche. Noi siamo l'unico gruppo politico al Parlamento europeo nel quale la distribuzione di genere tra i nostri membri è paritaria.

European United Left • Nordic Green Left

EUROPEAN PARLIAMENTARY GROUP



GUE/NGL
www.guengl.eu

GUE/NGL Communications Unit ©2016